



a.a. 2011-2012

Seminario Scienze Sociali su

***Pena e interazione sociale.  
Modelli e esperienze di politica criminale  
tra conflitto e cooperazione***

**Prof. Carlo Sotis**

(Università degli Studi di Macerata)

Macerata, 01-02 dicembre 2011

Abstract:

Scopo ed oggetto del seminario è riflettere sulle complesse relazioni che si producono tra il Conflitto e la Cooperazione nella particolare prospettiva del penalista. Cioè di chi osserva quella "terribile" e potente misura di interazione sociale che è la pena.

Il carattere interdisciplinare della classe impone prima di tutto di soffermarsi sulle diverse accezioni (e sulle relative ricadute) che si possono attribuire ai concetti centrali di questo seminario. Segnatamente: il concetto di conflitto, quello di cooperazione e quello di diritto penale.

Analizzeremo poi alcune chiavi di lettura utili per comprendere in quali modi la pena interagisce socialmente. Poiché il problema della pena, anche in prospettiva sociologica, è sempre un problema di legittimazione all'uso del castigo da parte di chi detiene il potere pubblico, per comprendere come essa crei interazione sociale occorre osservare i rapporti che legano tra loro il consenso sociale con il diritto penale.

Lo svolgimento proseguirà osservando differenti modelli ed esperienze di politica criminale ordinati intorno alle direttrici del conflitto e della cooperazione.

In un'ultima parte si osserveranno le particolari dinamiche prodotte da i nuovi attori che amministrano l'interazione sociale con la pena: le organizzazioni internazionali. Segnatamente si farà riferimento all'Unione europea e eventualmente alla Corte penale internazionale (CPI), competente a garantire che i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra non rimangano impuniti. Anche qui conflitto e cooperazione saranno le due chiavi di lettura delle differenti strategie politico criminali, e i relativi obiettivi, che l'Unione europea e il sistema della CPI si prefiggono di raggiungere facendo leva sull'uso della pena. Anche qui i due concetti di Conflitto e Cooperazione si riveleranno centrali per la lettura di queste nuove forme di interazione sociale mediante pena.



## Lecture

Carlo Enrico Paliero, *Consenso sociale e diritto penale*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 1992, pp. 849-900.

Oppure

Amato, Costi, Fronza, *Introduzione* in Amato, Caccamo, Costi, Fronza, Vallini, *Introduzione al diritto penale internazionale*, seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2010 pp. 1-39.

Oppure, chi conosce il francese può leggere:

Mireille Delmas-Marty, *Les grands systèmes de politique criminelle*, Parigi, PUF 1992, pp. 198-260.

## Bibliografia essenziale

Mireille Delmas-Marty, *Les grands systèmes de politique criminelle*, Parigi, PUF 1992.

Amato, Caccamo, Costi, Fronza, Vallini, *Introduzione al diritto penale internazionale*, seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2010.

Carlo Enrico Paliero, *Consenso sociale e diritto penale*, in *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, 1992, pp. 849-922.

Carlo Sotis, *Il diritto senza codice. Uno studio sul sistema penale europeo vigente*, Milano, Giuffrè, 2007.

Federico Stella, *La giustizia e le ingiustizie*, Bologna, il Mulino, 2005.

## Domande

1. Conflitto o cooperazione? Esercizio: prima associate cinque aggettivi qualificativi, sia all'idea di conflitto, sia all'idea di cooperazione che avete a mente, poi date una definizione rispettivamente di conflitto e di cooperazione.

2. Conflitto e cooperazione. Cosa vuol dire conflitto senza cooperazione? Cosa vuol dire cooperazione senza conflitto? Provate a dare una risposta, facendo degli esempi.

3. Cosa è il diritto penale? Perché si punisce? Cosa autorizza chi detiene il potere ad infliggere un castigo?

4. Quali sono i tratti distintivi della politica criminale di uno Stato liberale rispetto a quella di uno Stato totalitaria?